



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

## XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

(Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-711-13; Lc13,22-30)

Domenica scorsa, la liturgia ci presentava la pace che Gesù è venuto a portare sulla terra, oggi invece ci troviamo davanti al discorso della salvezza riservata a tutti coloro che popolano la terra e che la vogliono accogliere.

1- *“Signore, sono pochi quelli che si salvano?”*

Visto che non tutti sono Israeliti, quanti si salveranno? Lo sappiamo che nella stessa nazione non tutti conoscono e mettono in pratica la legge di Mosè. Gesù va oltre la curiosità, Egli è proprio un grande rivoluzionario perché rivela la falsa idea che la salvezza sia riservata a un solo popolo: Israele.

Il problema non si pone in termini numerici o di quantità matematica, ma in termini di qualità. Secondo Gesù, tutti sono invitati alla festa di nozze del Regno, però bisogna indossare l'abito nuziale simbolo della nostra purezza e della nostra perfezione interiore.

2- *“Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza.....nelle nostre piazze”*

La salvezza deriva dal rapporto che ognuno riuscirà ad avere con Dio e con il prossimo, nella partecipazione che ognuno avrà con la morte e la risurrezione di Gesù cioè nel suo sacrificio eucaristico di tutti i giorni. Carissimi fratelli e sorelle, la fede vera si mostra non da come uno parla di Dio ma, da come agisce con la parola di Dio così possiamo affermare che la vita è la misura. Alla fine della nostra vita, non saremo giudicati sulle Messe che avremo ascoltato, ma sull'amore con cui avremo vissuto; quando ci fermeremo sulle porte del Regno che, Gesù non dica, non so di dove siete, voi venite da un mondo che non è mio, ma venite benedetti dal Padre mio, vi darò ristoro.

3- *“Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi.....che saranno ultimi”*

Fratelli miei, da queste parole di Gesù, tutto è chiaro che non basta essere credente ma credibile. È possibile per tutti vivere meglio, e Gesù ne possiede la chiave, ecco perché li sa raccogliere da tutti gli angoli del mondo; arrivati ultimi, per lui considerati primi.

### Per la riflessione:

- Siamo convintissimi che la salvezza non è un privilegio riservato ai cristiani ma riservata a tutti i popoli della terra?
- Abbiamo la certezza che l'unica condizione per potere passare dalla porta stretta è una vita basata sull'amore verso Gesù e verso il prossimo?
- Siamo sicuri che superare le prove rafforza nostra anima e avvicina maggiormente alla vita di Cristo?